

Candidata: Lara Alfonso

Relatori: Giuseppina Barberis e Luisa Mangialajo

Correlatore: Gaudenzio Paola

**Tesi di laurea: L'ISOLA DI BERGEGGI: RICERCHE SULLA FLORA E SUI
POPOLAMENTI FITOBENTONICI**

Riassunto

L'isola di Bergeggi, che attualmente è inserita nel comprensorio dell'omonima Riserva Naturale Regionale, costituisce motivo di grande interesse non solo per i trascorsi storici che la videro in primo piano nelle vicende della marineria del ponente ligure, ma soprattutto per tutti i pregi naturalistici che arricchiscono ulteriormente il fascino della zona. Nonostante siano già state effettuate ricerche floristiche nel passato, ho voluto richiamare nuovamente l'attenzione sugli aspetti legati ai cambiamenti della flora in questo tratto di costa, per due scopi che è opportuno evidenziare: 1° - riscontrare se negli ultimi decenni si sono verificati significativi fenomeni di variazione e, in caso affermativo, proporre ipotesi di spiegazione del fenomeno;

2° - arricchire gli studi già effettuati in precedenza con un'attenta ricognizione subacquea per rilevare le caratteristiche della vegetazione algale e, per quanto possibile, la struttura dei popolamenti fitobentonici. Infatti, ritengo che la parte sommersa, proposta come "Area Marina Protetta", possa costituire con il relativo litorale, un "unicum" naturalistico di notevole interesse.

Dal mio lavoro, risulta, per quanto riguarda la flora terrestre, che, negli ultimi anni, si è andati incontro ad una notevole banalizzazione della flora per una progressiva degradazione dell'ambiente; infatti dall'analisi comparata con le liste floristiche del passato (Béguinot, 1907 e Orsino, 1975), si evidenzia che, nel corso dell'ultimo secolo, il numero totale di specie presenti sull'isola è diminuito di quasi la metà. Questo decremento si è distribuito in modo non uniforme negli anni; si ha una diminuzione di circa 30 entità, sia tra le ricerche di Béguinot e di Orsino, in un lasso di tempo di 65 anni, sia tra quelle di Orsino e quelle effettuate da me, a distanza, però, di soli 30 anni. L'introduzione, nei primi anni '80, di conigli, l'aumento di colonie di gabbiani instauratisi sull'isola e l'abbandono di rifiuti, hanno portato all'affermazione di specie opportunistiche, in grado di vivere in luoghi ruderali ed ad elevata nitrofilia, che entrano in competizione con le specie autoctone, impoverendo la flora con un decremento della variabilità vegetale e riducendo la diffusione di specie più elitarie. Non emergono, tuttavia, solo aspetti negativi dalle mie ricerche; infatti, si rileva la presenza di specie di notevole importanza come: *Campanula sabatia* (specie prioritaria dell'allegato II della Direttiva europea Habitat n. 92/43), *Limonium cordatum* e *Centaurea aplolepa* subsp. *aplolepa*, specie endemiche della Liguria, *Brassica oleracea* subsp. *robertiana*, *Anthyllis barba-jovis*, *Euphorbia dendroides* e *Allium acutiflorum* specie ad areale frazionato e di notevole interesse fitogeografico in quanto raggiungono in Liguria il limite settentrionale del loro areale.

Lo studio della parte sommersa rileva la cospicua abbondanza di specie indicatrici di buona qualità delle acque come *Sargassum vulgare* e le alghe brune strutturanti del genere *Cystoseira*. Una conferma si ottiene dal calcolo dell'indice di qualità ecologica EQR (*Ecological Quality Ratio*) che permette di inserire le acque circostanti l'isola nella classe di qualità più elevata, come sito incontaminato. Inoltre questo studio ha permesso di documentare che *Cystoseira amentacea* var. *stricta*, specie superficiale creatrice di habitat, che garantisce un'elevata biodiversità nei popolamenti bentonici, è stata in grado di resistere all'anomalia termica verificatasi nell'estate 2003, che l'ha esposta a valori di pressione e temperatura eccezionalmente alti.

Per tutti questi motivi, il mio lavoro potrebbe essere considerato un punto di partenza per una rivalutazione della zona e per i futuri programmi di monitoraggio.